

# La pandemia blocca il mercato del vino in Cina 2020

scritto da Astrid Panizza | 9 Febbraio 2021



Il mercato cinese del vino nel 2020 – come riportato da Vino Joy News – è stato gravemente danneggiato dalla pandemia, nonostante i primi successi nel contenimento della diffusione del virus. La produzione interna di vino del Paese ha subito quindi un calo per il quinto anno consecutivo, mentre le importazioni di vino sono crollate del 19,9% in valore, arrivando a 2,83 miliardi di dollari, e in volume con una flessione del 28,8% arrivando a 471,3 milioni di litri meno rispetto all'anno scorso, secondo la società di ricerca cinese ASKCI sulla base dei dati rilasciati dalla dogana cinese.

I risultati sono in linea con le precedenti previsioni dei leader del settore che prevedevano un taglio del 20% della crescita dovuto alla pandemia. Tuttavia, è degno di nota che il calo del valore delle importazioni è stato meno significativo del previsto e la ragione principale, data dai commercianti di vino che hanno rilasciato un'intervista a Vino

Joy News, è dovuta a causa delle scorte di vini australiani degli ultimi mesi in previsione delle tariffe punitive che sono state poi applicate a fine dello scorso anno. I dati doganali hanno mostrato che il calo è rallentato bruscamente nel mese di settembre, subito dopo che la Cina ha annunciato un'indagine antidumping effettuata sul vino australiano che rappresenta circa il 40% della quota di mercato in Cina.

Le importazioni, infatti, da ottobre a dicembre hanno visto una crescita incoraggiante in valore a causa delle scorte di vini effettuate prima che la Cina applicasse le tariffe punitive che hanno raggiunto un totale combinato di 218,5% (212,1% + 6,4%).

Nel frattempo, la produzione nazionale di vino del Paese per l'anno 2020 è scesa per la quinta volta di seguito. La sua produzione totale di vino l'anno scorso è stata di 413 milioni di litri, un calo del 6,1% rispetto all'anno precedente, nonostante l'appello della Cina a rilanciare l'industria vinicola nazionale. Tuttavia, i produttori di vino cinesi avvertono che il calo è principalmente il risultato di tagli di volume da parte dei grandi produttori come le due più grandi aziende vinicole del Paese, Changyu Pioneer Wine Company e la cantina statale GreatWall della COFCO.

Secondo Vino Joy News, Zhang Yanzhi, proprietario dell'azienda vinicola Xige Estate, con sede a Ningxia, ha spiegato che la produzione delle cantine di proprietà e delle boutique in regioni come Ningxia non ha subito cali perché il 2020 non ha visto sfide climatiche avverse. "Il calo è stato causato principalmente dalla diminuzione nella produzione da parte di alcuni grandi marchi – ha commentato Zhang. Per il vino cinese, quindi, in particolare per il vino pregiato di produzione nazionale, i dati non offrono molte indicazioni significative".